

festazioni di sorta, la situazione.

I dirigenti bianconeri hanno quindi dichiarato che, se il loro ricorso alla C.A.F. non ottenerà l'esito sperato, se cioè la C.A.F. non rividerà la decisione della Lega, l'Udinese ricorrerà al Consiglio Federale, e se nemmeno in questa sede otterrà soddisfazione si difenderà accusando, chiedendo cioè la riapertura delle inchieste sugli scandali che hanno caratterizzato il decorso torneo, inchieste che sono state troppo celermente archiviate.

Il contrattacque udinese, che sarà sostenuto giuridicamente da un grande avvocato, forse il professore Carnelutti, registra già qualche dura presa di posizione, come quella di un ex dirigente del socialista, il quale ha detto testualmente in un bar del centro: «Se non mi credete, non è detto che non mi credo». E' stato così che l'Udinese ha condannato il momento opportuno per far saltare il finimondo, via stata l'antinata di Parigi, presidente della FIGC, nel momento in cui il campionato era già stato coniugato con le leggi sportive in serie B con noi, e dodici giocatori che hanno figurato anche recentemente in nazionale saranno squalificati, a vita, come quelli della Pro Patria».

Il comm. Dino Brusesci, presidente della squadra, che è stata la «rivelazione» dell'ultimo campionato, da noi avvicinato ci ha dichiarato: «Siamo stati pugnalati alla schiena. Non avremmo mai creduto tanto, dal momento che lo stesso consigliere della Lega, Rognoni, il quale ha assistito alla famosa partita con la Pro Patria, ci aveva detto che tutto si era svolto regolarmente».

Brusesci ci ha poi raccontato la storia dei metodi usati dalla Lega per l'inchiiesta e della sua convocazione senza alcuna motivazione.

Egli — secondo il suo racconto — si trovava in viaggio d'affari a Torino e in quella città di giorno venne contestata la corruzione di due giocatori, bustechi, senza dirgli il tempo di chiarire e di chiedere qualche dato.

Quindi Brusesci ha esclamato: «E' tutto un imbroglio grottesco: o è uno sbaglio o un puro atto di malfede. Guardi bene in faccia i nostri giocatori, i capi che sono persone per bene!».

RINO SCOLFI
Arso vivo
un bambino a Benevento

BENEVENTO, 2. — Un ragazzo di sei anni è rimasto carbonizzato nell'incidente di un braciere in contrada Agro di Appollosa. La scoperta è stata fatta da alcuni contadini che, attratti dal bagliore delle fiamme, erano venuti a controllare l'incendio.

Il genere qui ad Udine tutti sono convinti che la Lega abbia troppo calcolato la mano. Si dice che, pur ammettendo che i fatti relativi alla denuncia della Lega (fatti, però che il comunicato della società afferma di non conoscere) siano veri, essi non toccano gli attuali dirigenti e giocatori della squadra, e si insiste nel far rilevare che anche se l'Udinese avesse perduto quella famosa partita del 31 maggio 1953, sarebbe egualmente salvato con 29 punti, con due punti cioè più del Cesena che quella domenica perdetto a Firenze e rimase a quota 27.

Inoltre si ricorda il precedente del Torino che nel 1926-27, dopo avere vinto il campionato, si vide, è vero, priore del titolo, ma restò in serie A, pur essendoci stato un caso di corruzione, che portò alla squalifica a vita del giocatore Juventino Allemanni.

Perché si è voluto condannare l'Udinese?

Plinio Palmano, un collega giornalista che ha in mano il polso sportivo della città, afferma che con la «pugnalata alla schiena» inferta alla compagnie bianco-nera si è voluta umiliare una squadra che tanto autoritariamente nella scorsa stagione ha imposto il suo nome tra le grandi del calcio nazionale, disturbando i piani delle altre società che avevano speso milioni di milioni per allestire delle formazioni che, all'atto pratico, sono risultate addirittura fallimentari.

Al Bar americano e al caffè Commercio, non ritrovati degli sportivi, l'udinese, si sente affermare da gran voce che per bonificare il calcio italiano occorre una giustizia sportiva che non abbia due pesi e due misure.

Inchieste e contro inchieste che hanno coinvolto quei stanno presidenti di società, arbitri, giocatori, massaggisti, tecnici, soci, chi vuole mantenere l'anomalia — sono passate all'archivio, tra la indignazione dei tifosi italiani. Ci voleva allora un capo espiatorio; lo si è cercato nell'Udinese, una squadra che in sessant'anni di vita non è mai stata sfiorata da uno

suo dirigente.

La tragedia

DAL NOSTRO INVIAVI SPECIALE

CHAMPOLUC, 2. — La tragedia è stata improvvisa come il fulmine: verso le 13 di oggi pomeriggio una notizia drammatica si è sparsa per tutta la Valle d'Ayas: quattro alpinisti sono morti sul Castore, sui ghiacciai del Gruppo

NEL VIVACE DIBATTITO SUL CONGLOBAMENTO PER I PUBBLICI DIPENDENTI

Tre miliardi in più per i pensionati ottenuti dalle sinistre in commissione

Votato l'aumento del 16% dell'indennità caro-poveri nelle pensioni e il conglobamento totale del premio d'interessamento ai ferrovieri e ai postelegrafonici

La Commissione consultiva interparlamentare sui pubblici dipendenti, riunita a Palazzo Madama sotto la presidenza del senatore Zotta, e la vice presidenza del compagno Di Vittorio, ha tenuto ieri fermaudite per discutere il testo del progetto di provvedimento predisposto dal governo nel quadro della legge delega, sul conglobamento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti.

Il più importante successo dell'azione condotta dai deputati e senatori di sinistra è stato il conglobamento del premio d'interessamento, che i sindacati avevano chiesto di approvare.

In fatto abbiamo raccolto altre accuse «rivelatrici». Ci è stato detto, per esempio, che alla fine di questa commissione l'Udinese ha condannato il momento opportuno per far saltare il finimondo, via stata l'antinata di Parigi, presidente della FIGC, nel momento in cui il campionato era già stato coniugato con le leggi sportive in serie B con noi, e dodici giocatori che hanno figurato anche recentemente in nazionale saranno squalificati, a vita, come quelli della Pro Patria».

In precedenza la commissione aveva deciso di accantonare

me il voto che il premio di interessamento (che per i ferrovieri e postelegrafonici sostituisce il premio di pensione) venga conglobato in modo totale per tutte le 28 giornate della retribuzione mensile, comprendente le maggiorazioni generali già in vigore.

Come si ricorderà, il progetto governativo prevedeva invece il conglobamento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti.

Spetta ora alle categorie interessate — dai ferrovieri ai postelegrafonici e ai pensionati — dopo questi primi notevoli successi, ottenere che i voti della Commissione consultiva siano sanciti nei nuovi provvedimenti delegati che saranno emanati dal governo.

In precedenza la commissione aveva deciso di accantonare

Dopo le dichiarazioni sul delitto Codeca'

L'uomo-esca di Druent scomparso dall'abitazione

Rinvia a venerdì l'audizione dei nastri registratori con la "confessione" del Faletto - Il racconto di uno dei protagonisti dell'arresto del presunto assassino

DALLA NOSTRA REDAZIONE

Giuseppe Faletto ha trascorso anche la giornata odierna in solitudine, ricevendo al mattino un paio di visite che la moglie, Giuseppina Toniatto, ha portato con sé ogni giorno alla porta della prigione; sinora il Faletto non ha visto nessuno.

Inoltre, indiscrezioni traspunte negli ambienti del Palazzo di giustizia, confermano che i nastri usati erano rinvolti. I motivi del rinvio non sono stati comunicati in forma ufficiale, ma si è saputo che erano di due ordini comuni che egli avrebbe compiuto negli anni che seguirono all'arresto. Come

è noto, il Faletto fu condannato per due volte a morte dai tribunali partigiani per essere macchiato di gravati, che nulla avevano a che vedere con la lotta di liberazione. Per certo si è appreso che contro di lui ha presentato denuncia tale Giuseppe Bargini, sorella di un magistrato, Augusto Bargini, accusato a Torino il 26 aprile 1945.

Una giornata trascorsa in precedenza in solitudine, seguita allo sviluppo delle lotte della categoria per la previsione ed il lavoro, per nuovi contratti, per la terra, per i diritti di una politica di bilancio, di far conoscere con precisione la distribuzione delle spese e l'ammontare preciso di alcune voci speciali relative a compensi corrisposti a gruppi di statali. Del pari respinta, con i suoi argomenti di difficoltà di bilancio, era stata la richiesta di chiarimento sui criteri seguiti dal governo nel procedere all'arrotolamento delle retribuzioni anziché procedere agli aumenti che le organizzazioni sindacali avevano sollecitato.

Il Comitato centrale discuterà lo sviluppo delle lotte della categoria per la previsione ed il lavoro, per nuovi contratti, per la terra, per i diritti di una politica di bilancio.

Verrà discussa inoltre la legge sulla convocazione del IV Congresso nazionale della Federazione che si dovrà svolgere alla fine del corrente anno. Alla riunione parteciperanno oltre 70 dirigenti provinciali e regionali

400 mila mezzadri toscani ieri in sciopero per la giusta causa

Altissime percentuali di astensioni dal lavoro - Manifestazioni, cortei, delegazioni in ogni provincia - In alcune località la CISL ha aderito alla protesta

Come era stato annunciato le sedi dei partiti governativi e dalle autorità, Nel pomeriggio i 400 mila mezzadri toscani hanno sospeso i lavori dei campi e di trebbiatura per dedicare l'intera giornata alla protesta pubblica contro l'intransigenza delle associazioni agricole e delle autorità provinciali che non si decidono a rispettare l'accordo del 24 novembre 1954 in merito alle trattative provinciali e nazionali.

Oltre a questo obiettivo particolare, i mezzadri avevano fra le loro rivendicazioni quelle di più ampio riferimento, quali la riforma dei contadini, la difesa della giustizia, la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Le sedute si è chiusa con l'approvazione, alla unanimità di un importante ordinamento di giorni orario, per spiegare l'incidente. Una volta riusciti nell'intento, scrivono i giornalisti, hanno partecipato anche mezzadri d.e.s. e socialisti, mentre altri sono andati all'associazione agricoltori, al-

così di questo sindacato i quali hanno riaffermato la loro fedeltà alla lotta per la giusta causa manifestando, inoltre, il desiderio di incontrarsi con i dirigenti della Confederazione.

Durante la giornata circa 100 delegazioni si sono mosse nella provincia ottengendo numerosi colloqui con gli agricoltori, con le autorità e con i rappresentanti politici locali.

A Firenze, l'astensione dai lavori è stata del 98 per cento; a Sesto Fiorentino è intervenuta la polizia in appoggio a chi portava via le prede dei contadini, la difesa della giustizia, con la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Le sedute si è chiusa con l'approvazione, alla unanimità di un importante ordinamento di giorni orario, per spiegare l'incidente. Una volta riusciti nell'intento, scrivono i giornalisti, hanno partecipato anche mezzadri d.e.s. e socialisti, mentre altri sono andati all'associazione agricoltori, al-

così di questo sindacato i quali hanno riaffermato la loro fedeltà alla lotta per la giusta causa manifestando, inoltre, il desiderio di incontrarsi con i dirigenti della Confederazione.

Durante la giornata circa 100 delegazioni si sono mosse nella provincia ottengendo numerosi colloqui con gli agricoltori, con le autorità e con i rappresentanti politici locali.

A Pisa la sospensione dei lavori è stata superiore al 90 per cento. Sono state formate 70 delegazioni guidate dai sindacati e 3 manifestazioni pubbliche. Ad Arezzo l'astensione dai lavori è stata totale. In provincia di Siena, nel corso della lotta sono andati in delegazioni di più importanti Comitati di Lavoro rionali, osservando di questi sindacati i quali hanno riaffermato la loro fedeltà alla lotta per la giusta causa manifestando, inoltre, il desiderio di incontrarsi con i dirigenti della Confederazione.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la riforma dei contratti agrari, per la difesa della giustizia, per la plausibilità delle contabilità coloniche e gli investimenti produttivi.

Come si vede, la lotta iniziata mesi addietro per la r